

TAV SOTTO FIRENZE

Come stanno le cose...

COSA SAREBBE LA TAV A FIRENZE?

Due tunnel di oltre 6 km, con due curve a 90°, da Campo di Marte a Castello, approvati nel 1999, perpendicolari al flusso dell'acqua di falda, scavati sotto palazzi civili e monumenti storici come l'Arco dei Lorena e la Fortezza da Basso.



COSA SAREBBE LA STAZIONE FOSTER?

L'unica grande stazione al mondo che serve soltanto due linee, una da nord, l'altra da sud, per la modica spesa di 350 milioni di euro (dato del 2011, Rete Ferroviaria Italiana). Un progetto approvato nel 2003 senza pubblicità, senza raccolta di osservazioni, senza valutazione di impatto ambientale.

COME SONO PROCEDUTI I LAVORI DI COSTRUZIONE?

A gennaio 2013 la Procura della Repubblica ha disposto il sequestro dei cantieri TAV di Firenze (compresa la maxi-trivella "Monna Lisa"), come conseguenza di accertamenti e perquisizioni svolte sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia. Reati contestati, a vario titolo: associazione a delinquere, corruzione, truffa, frode nelle pubbliche forniture, traffico illecito di rifiuti (con collegamenti sospetti ad ambienti della criminalità organizzata di tipo camorristico), violazione delle norme paesaggistiche, abuso d'ufficio, illecite connivenze da parte delle autorità di vigilanza.

CHI (NON) STA REALIZZANDO LA TAV A FIRENZE?

La Coopsette, che si era aggiudicata l'opera come società capofila - a marzo 2007 - con un ribasso del 25%, ha abbandonato lo scavo a luglio 2014, prima di essere messa in liquidazione, stretta da difficoltà finanziarie. Le è subentrata la società Condotte. Da febbraio 2018 Condotte ha iniziato a interrompere la corresponsione degli stipendi ai dipendenti. A marzo 2018 il suo presidente è stato arrestato. Oggi Condotte è in amministrazione straordinaria, affidata alle cure di tre commissari governativi.

QUANTO COSTEREBBE A REGIME TUTTA L'OPERA?

Dopo l'aggiudicazione per 915 mln è stata realizzata solo la "buca" per la Foster, costata già 805 mln. Secondo la Regione serviranno altri 806 mln per le gallerie. Ma il costo del tunnel TAV Firenze-Bologna è lievitato oltre il 400% rispetto alle previsioni, e il 60% del capitale privato annunciato non si è mai visto.

CHI PAGA?

A quanto ci risulta, è denaro pubblico. In cambio di questa TAV ciascuno di noi riceve scuole insicure, dissesto idrogeologico, frane e alluvioni, strade sgarrupate, meno sanità, più debito pubblico, servizi scadenti per i pendolari, treni AV più costosi: già risultano quasi scomparsi gli interciti Firenze-Bologna.

COSA HA DA DIRE IL SINDACO DI FIRENZE DARIO NARDELLA?

Sindaco edizione 7 agosto 2014 «L'alta velocità (...) è un'opera strategica».

Sindaco edizione 29 giugno 2016 «Il progetto dell'Alta Velocità (...) è un grande spreco di denaro pubblico. (...) Un progetto che appare inspiegabile sotto più punti di vista. Il primo è che si realizza un'altra stazione nell'area dei Macelli dove ora c'è un buco gigantesco e 24 ore al giorno 4 idrovore portano l'acqua da un lato all'altro della falda per non interromperla e consentire il flusso sotterraneo dell'acqua. E' un progetto nato male e che sta andando ancora peggio».

Sindaco edizione 5 dicembre 2018 «Sulla Foster ormai ci siamo, sono stati spesi già metà dei soldi previsti per questa grande opera, siamo intorno ai 700-800 milioni di euro. Se si ferma tutto chi paga? (...). Lasciare un buco sarebbe uno scandalo nazionale, non ce lo possiamo permettere».

MA FORTUNATAMENTE ...

Incontro col vice Presidente della Camera Luigi Di Maio, Regione Toscana, 4 dicembre 2015 «Un'opera inutile, anzi dannosa, su cui anche l'Unesco ha mosso rilievi. Serve solo come "stipendificio" della politica».

Deputato Alfonso Bonafede, Lady Radio, 27 febbraio 2018 «Se il Movimento 5 Stelle va al governo, il sottoattraversamento dell'Alta Velocità si blocca senz'altro».

Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli, Risposta all'interrogazione n. 3-00022, Camera dei Deputati, 20 giugno 2018 «Il progetto è mancante di una nuova valutazione di impatto ambientale. Stiamo parlando di un'opera vista da molti come molto impattante dal punto di vista delle bellezze storiche e naturalistiche dell'area. Il Ministero si riserva di valutare proposte alternative».